Giovedì 2 Agosto 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 184.

Associazioni: In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto all'inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 12 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

IL RE A MONZA.

Il regicidio era complottato da più mesi!

Come Re Vittorio ha saputo l'assassinio di suo padre.

Milano, 1 agosto. — Si narrano i seguenti particolari sul come al re venisse comunicata la notizia dell'assassinio. I semafori ellenici non avendo fatta alcuna comunicazione, lo yacht del principe di Napoli precedeva verso la costa italiana, avendo per meta Reggio Calabria.

Fu il semaforo di Capo Spartivento che segnalò per il primo al yacht la necessità di prendere terra subito.

Mentre il principe si avvicinava colla maggior possibile velocità venne accostato dalla torpediniera 146 S. comandata dal tenente di vascello Giorgio Dupont. Questi alle pressanti domande del principe si limitò a rispondere essere Re Umberto aggravatissimo; esservi pel principe molti telegrammi giacenti all'ufficio semaforico.

Il tenente usava, naturalmente, nel parlare a Vittorio Emanuele il titolo di altezza, ma il primo telegramma consegnatogli allo sbarco era diretto a Sua Maestà Vittorio Emanuele III. Il principe apprese così tutta la verità.

Il viaggio da Napoli a Monza.

Milano 1. Fu in forma strettamente privata, e neppure le autorità furono ricevute. A Monza dove giunsero i reali alle 6.28 precise, erano a riceverli il duca d'Aosta, il duca d'Oporto, il principe Ferdinando il generale Ponzio Vaglia ed altri pochi funzionari di Corte.

I reali scesero frettolosamente dal treno e attraversata la sala di I. classe, salirono nelle vetture di corte che partirono al gran trotto per la Villa reale

Le vetture di Corte erano precedute, fiancheggiate e seguite da drappelli di cavalleria e di carabinieri.

Durante tutto il tragitto attraverso la città, la regina Elena pianse e tenne il volto coperto con un fazzoletto.

Monza, 1. I Reali giunsero alla Villa Reale alle ore 649.

Appiedi di detto scalone il conte Gianotti aperse lo sportello della carrozza; da cui scese per prima la Regina Elena, a cui si inchinarono la duchessa di Genova, la Regina Maria Pia, la duchessa d'Aosta, la principessa Letizia e la contessa di Villamarina che si trovavano sulla prima rampa dello scalone. La Regina Elena le abbracciò. I Reali strinsero poi la mano alle dame e ai gentiluomini che si trovavano in cima allo scalone; poi entrarono negli appartamenti ove li attendevano la Regina Margherita e la principessa Clotilde. Margherita si strinse al cuore il figlio e la nuora.

Tutti tre scoppiarono in singhiozzi.

Entrarono quindi nella stanza del Re: la scena fu veramente straziante. Stettero per alcuni minuti inginocchiati a pregare, indi uscirono.

Vittorio Emanuele ritornò più tardi nella stanza del Re assieme al duca Tommaso.

La salma era coperta di fiori, la stanza illuminata a luce elettrica.

Un telegramma della Regina al Sindaco di Roma.

Roma, 1. — S. M. la Regina così ha risposto al telegramma inviatole dal Sindaco di Roma:

« Il dolore mortale non mi toglie di cercare forza e conforto nelle affettuose manifestazioni di indignazione e di lutto che mi pervengono da ogni parte d'Italia. A Roma, prima in tutto anche pel cuore, e ai suoi abitanti, mando il più affettuoso ringraziamento e con esso mi sembra d'interpretare il supremo, doloroso saluto d'oltre tomba di Chi tanto l'amava e la voleva grande e felice ».

Il dispaccio di Gugliemo II. a Vitt. Em. III e a Margherita di Savoia.

Berlino, 1. — Ecco il testo del dispaccio di condoglianza di Guglielmo a Vittorio Emanuele III.:

« Profondamente commosso per la morte del tuo nobile Padre e mio fedele amico ed alleato amatissimo, ti invio colla espressione del mio dolore i miei voti caldi e sinceri pel tuo Regno. L'amicizia che univa le nostre Case e Nazioni durante il Regno di tuo Padre continui sempre. La Sua memoria resta scolpita per sempre nel mio cuore ».

L'imperatore ha diretto anche a Margherita un dispaccio il quale così suona: « Profondamente commosso per la morte del tuo Reale Sposo e mio caro amico e alleato, ti invio anche da parte dell'imperatrice l'espressione più profonda e viva di condoglianze. Il cavalleresco, buono, valoroso e leale Re Umberto cadde come un soldato sul campo di battaglia, vittima di diaboliche tendenze che vogliono distruggere l'ordine divino e umano.

Dio ti consoli nel tuo dolore senza nome e fortifichi il braccio di tuo figlio, perchè tenga lo scettro e la spada per la salvezza del suo popolo e per la gloria d'Italia. La memoria del tuo Sposo defunto rimarrà perennemente scolpita nei nostri cuori ».

Per le onoranze funebri. — Convocazione della Camera. — Non saranno concesse amnistie.

Roma, 1 agosto. — La presidenza della Camera si è riunita stamane per deliberare circa le onoranze funebri.

Venne deliberato l'esposizione del lutto sul banco dei ministri e sui foglietti da buste dei deputati indenticamente come si fece per la morte di Vittorio Emanuele nel 1878.

L'ordine del giorno della Camera convoca il Parlamento per il giorno 6 alle ore 14, su comunicazioni e proposte della presidenza.

Affermasi che nessuna amnistia sarà concessa in occasione dell'assunzione al trono di Vittorio Emanuele, e che si concederà semplicemente un indulto per le contravvenzioni.

L'ufficio di presidenza della Camera inviava due telegrammi di condoglianze al Re e alla Regina e deliberava di mettere nell'aula Parlamentare i busti di Vittorio Emanuele II, di Umberto I, e di Emanuele III.

L'ordine del giorno della Presidenza della Camera.

Roma 1. — Ecco l'ordine del giorno votato dall'ufficio di presidenza della Camera oggi: « Il Consiglio della presidenza esprime il parere che data la solennità del momento, si riservi solo al presidente della Camera la parola di esprimere il sentimento di cordoglio e di sdegno per la morte del Sovrano nella seduta del 6 agosto. Nel caso che qualche deputato volesse fare qualche speciale proposta, è pregato di farla direttamente al presidente ».

Quando si celebreranno i funerali.

Roma, 1. — Le truppe che si concentreranno a Roma per i funerali ascenderanno a circa 15 mila uomini di tutte le armi.

Qui si ripete con molta insistenza la voce che la salma di Umberto sarà trasportata sabato a Roma e che i funerali si faranno mercoledì. Però tutto è subordinato alle decisioni che si prenderanno a Monza dopo l'arrivo del Re.

Luogo sacro alla Nazione.

Monza 2. — Il municipio di Monza decise di chiedere alla Società ginnastica la cessione dell'area della palestra in cui avvenne il regicidio, per farne un luogo sacro alla Nazione.

La Regina vedova si stabilirà a Torino?

Torino, 1. — Si ha da buona fonte che la Regina vedova si stabilirà a Torino.

Furono già dati ordini per il trasporto dei mobili del suo appartamento privato da Roma a Torino.

Umberto sarà sepolto a Superga?

Roma, 1. — In riguardo al sepellimento di Umberto si attende di sapere se il defunto abbia manifestato qualche intenzione circa la località. Il *Fanfulla* raccoglie la voce che Umberto designasse Superga a Torino, dove, come è noto fu sepolto per ultimo Carlo Alberto.

Il complotto.

Si ordivano anche altri assassini.

Si conferma il convincimento che l'assassinio del Re avvenne in seguito a complotto, tracciato specialmente in America e a Parigi. Si aggiunge anzi, che le autorità abbiano già raccolti elementi sufficienti per seguire le file della trama. La completa scoperta dei colpevoli è difficilissima, dato il sistema degli anarchici di evitare l'organizzazione e di distruggere qualsiasi loro traccia di cospirare, ed essendo sparsi in tutte le parti del mondo.

Le autorità giudiziaria e di polizia si chiudono nel più impenetrabile segreto, come pure si mantiene grande segreto intorno agli arresti di anarchici operatisi a Milano e in altre città nelle ultime notti. Vi è un attivo scambio di comunicazioni con le polizie estere, per impedire la fuga di alcuni anarchici che, appena avvenuto l'assassinio, si resero irreperibili e si suppone abbiano preso il largo varcando la frontiera.

Non è vero come affermano alcuni giornali, che il Bresci abbia confessato di aver agito per mandato. Egli invece si mantiene impenetrabile, limitandosi a dichiarare che agì per propria individuale iniziativa, senza istigazione alcuna e senza complici.

Tuttavia sembra accertato che la direzione del complotto esista in America e precisamente a Patterson, piccola città dello Stato di Nova Jersey, dove risiedono i capi anarchici Malatesta e Ciancabilla. Malatesta è molto noto. Fu per molti anni a Londra insieme a Merlino, per far cadere in prescrizione la condanna inflittagli per l'accusa di suscitare l'odio fra le classi sociali.

Tornato in Italia, aveva fondato un giornale e un gruppo anarchico ad Ancona. Ma dopo i fatti di maggio del 1898, fu condannato a domicilio coatto alle isole Tremiti, donde fuggì l'anno scorso, eludendo la rigorosissima vigilanza che si faceva intorno la sua persona.

Il Ciancabilla è un mostricciattolo infelice: piccolo, storpio, esilissimo, pallido, di cortissima vista; porta costantemente occhiali, perchè altrimenti non vedrebbe ad un metro di distanza. Compariva in Roma e ne scompariva; e fu notato che la sua presenza nella capitale coincideva sempre con qualche disastro per il nostro paese. Durante la sventura africana vi fu anzi chi espresse il sospetto che i telegrammi di Ciancabilla fossero indirettamente destinati ad informare Menelik degli intendimenti italiani. Scoppiata la guerra greco-turca, andò in Grecia, dove si unì con Cipriani e si inscrisse al partito socialista. Scrisse nell'*Avanti* parecchie corrispondenze che lo rivelarono dotato di una speciale capacità giornalistica. Presto però i socialisti lo espulsero dal partito.

Il Ciancabilla andò prima a Parigi, poi a Londra, da dove scrisse corrispondenze al *Caffaro*. Quindi si seppe che era divenuto anarchico ed era partito per gli Stati Uniti.

Ricordiamo che anche il *Lucheni* — l'assassino della imperatrice Elisabetta — fu, come ora l'infame Bresci, prima dell'assassinio, in relazione diretta col Ciancabilla.

—

Abbiamo raccolto ieri, senza prestarvi fede, alcune dicerie che corrono in città. Anche altrove ne corrono, e di maggiore importanza e gravità.

Si dice che a Reggio Emilia una persona, che ha fatto parte della P. S., narrò giorni sono di aver scoperto il filo di un complotto contro la vita di Umberto e dell'imperatore Guglielmo; si dice anche che, pur essendo avvertita del fatto l'autorità, domenica avrebbe di nuovo avvertito che bisognava far presto a provvedere essendo imminente l'attentato. In qual modo non fu provveduto? non si raddoppiarono vigilanze e precauzoni? Ma v'è altro ancora.

Giorni sono il direttore di un istituto di credito di Milano raccontò ad un amico che un imprenditore, che ha alla sua dipendenza circa 300 operai, aveva sentito dire da loro, che prima del giorno 30 doveva succedere *un grave fatto*, che doveva commuovere tutta l'Italia.

Della cosa allora fu edotto, nella momentanea assenza del procuratore del re, conte Milano, il sostituito avv. Maggi. Questi parve attribuisse importanza alla cosa, e, dopo aver steso regolare verbale, pregò le persone che si erano recate da lui a tornare qualche ora dopo, quando fosse presente il capo d'ufficio; il che fu fatto.

Con tutti questi preavvisi e questi sospetti, come mai non si presero subito misure energiche per evitare l'esecrando misfatto?

—

Tornando alla nostra città, si dice che da San Paulo del Brasile sia pervenuta una lettera — impostata colà nel 30 giugno passato e qui giunta jeri l'altro — nella quale si domandava se fosse vero che Re Umberto era stato assassinato. Ciò confermerebbe quanto fu già detto: che del regicidio si parlava in America molto tempo fa.

—

Ora soltanto, le autorità di polizia prendono la cosa sul serio, e procedono ad arresti. A Milano, in relazione a quanto fu detto sopra, si arrestarono otto persone, fra cui tre operai milanesi: Cecconi, Fraschini e Colombo.

In Castel San Pietro (Imola) fu arrestata certa Teresa Brugnoli, detta *la rizzàna*, prostituta, che conosceva il Bresci e sarebbe stata in questi giorni da lui condotta a Bologna.

Niccola Quintavalle, reduce testè dall'America in compagnia del regicida Gaetano Bresci, fu arrestato a Capoliveri (Liguria) e tradotto nelle carceri di Portoferraio.

Perquisita la sua abitazione, si ritrovarono carte e corrispondenze recenti col regicida.

Ad Ivrea (Piemonte) fu arrestato l'anarchico Loder o Lanner di Treviso, il quale fu scortato nelle carceri di Torino. Pare che il Loder o Lanner si fosse recato ad Ivrea per attentare alla vita del re, quando fosse passato di là per le caccie in valle d'Aosta.

A Prato, in Toscana, paese del Bresci furono arrestati il fratello e la sorella di lui. Lorenzo e Teresa Bresci-Marocci.

A Vienna, furono arrestati due italiani: certo Salviolo delle Romagne, il quale aveva gridato in una osteria: — Bresci è un galantuomo! Tutti i Sovrani cadranno! —; e certo Luigi Vogrin (?), il quale pure avrebbe approvata la scelleraggine del Bresci gridando — Viva l'anarchia!

Torna in campo il friulano Clemente

Quel fruttivendolo friulano Antonio Clemente — o Clementi — il quale era stato arrestato a Graz perchè in una lettera a suo padre diceva che lo avevano sorteggiato per uccidere il Re d'Italia, si trova ancora nelle carceri austriache.

Interrogato ora di bel nuovo, egli nega ogni partecipazione al delitto di Monza.

Pare che oggi, 2 agosto, egli sarà consegnato alla polizia italiana.

Il complice.

Si fanno attive ricerche — ma con risultato scarso, finora — circa l'individuo che fu compagno del Bresci a Milano (dove col Bresci erasi recato a prendere in affitto una camera, nella famiglia dei Ranella, arrestati e tradotti a Monza).

Si è anche assodato che il detto giovane, di cui si conoscono i connotati, sarebbe stato trovato insieme col Bresci il giorno prima del delitto, a Monza: e forse era sua la rivoltella, trovata nella palestra di Monza.

Gli anarchici approvano il misfatto.

Brescia 1. — Il *reporter* del *Daily Express* penetrato nelle conventicole degli anarchici di Londra, assicura che qui si sapeva già tre mesi fa che Bresci avrebbe fatto un grosso colpo. Un sarto italiano, noto capoccia, gli aveva fatto un vestito, mentre era a Londra.

Affettava disprezzo per gli anarchici inglesi, buoni a parlare ma non a fare. Nel novembre 1896 ebbe a che fare con la polizia inglese causa un falso in banconote argentine. Si assicura che ricevette danari da compagni residenti a Londra.

—

Dal Bresci, inoltre, si sa che fu a Vienna, a Budapest, a Bruxelles, in Spagna.

—

Gli anarchici di Patterson, dove si trovava il Bresci, intervistati da *reporters* americani, non solo approvarono lo scellerato atto del Bresci, ma dissero che altri capi di stato dovranno cadere.

La moglie del Bresci una irlandese per nome Sofia Neil, disse:

Deve avere commesso l'assassinio in un momento di pazzia, oppure devono essere stati questi vigliacchi anarchici che gli hanno fatto girare il cervello! Se ha dei complici non li tradirà.

Lo conosce troppo bene! Morirà piuttosto che rivelarne il nome, o impazzirà nella sua cella. Potrà fingersi indifferente per qualche tempo, ma non resisterà il suo temperamento. L'ultima lettera scrittami era calma e affezionata, nè tradiva affatto il terribile proposito.

Il capitano di polizia di Hoboken fece una perquisizione, ma non trovò nulla, all'infuori di alcune lettere insignificanti. La moglie dichiarò di avere bruciate le carte del Bresci dopo che ebbe appresa la notizia dell'assassinio. Più tardi, la donna abbandonò la casa e ignorasi ora dove sia andata.

Da ultime indagini apprendesi che partendo da Nuova York, il Bresci aveva cambiato il proprio nome in quello di Cesare Bianchi.

DA TRIESTE.

(Agi) — 1 agosto — La città è immersa nel lutto profondo. D'ora in ora appaiono alle finestre nuovi addobbi e vessilli abbrunati. Dai primi negozi alla più umile botteguccia, trovansi segni di lutto: in molte bacheche è esposto il ritratto di Re Umberto coperto da un velo nero.

Sul palazzo del Municipio sventola fin da stamane la bandiera a mezz'asta abbrunata.

Oltre che alle Sedi dei differenti consolati, sono issate bandiere a mezz'asta abbrunate: sul palazzo del Lloyd, sul palazzo Posta, al Governo Marittimo e sui principali Hôtels.

Anche la flotta del Lloyd ha inalberata la bandiera.

Alla Sede del Consolato d'Italia continua l'affluire di cittadini; e nell'anticamera dove è esposto l'albo, succedono scene commoventissime. La maggioranza dei cittadini regnicoli porta il lutto. Contemporaneamente ai funebri che verranno eseguiti a Roma, qui, per cura di questo R.o Consolato, verrà tenuto un solenne ufficio funebre.

Alla Seduta straordinaria che ieri sera tenne il consiglio cittadino — il Podestà con toccanti parole commemorò il Re. Propose infine - ed il consiglio unanime approvò:

L'inalberamento della bandiera abbrunata sul palazzo del Comune: l'invio d'un dispaccio di condoglianza alla Casa Reale ed al governo; d'intervenire in corpore ai funerali, che verranno qui celebrati a cura del R. Consolato; e d'inviare una corona di fiori sul feretro.

Da corporazioni e da privati vengono spiccati ancora telegrammi a Monza e a Roma, molti dei quali sono trattenuti dalla censura.

Circola una sottoscrizione popolare a favore della « Lega Nazionale » per onorare la memoria del Re: e già le firme raccolte sono moltissime.

DA GORIZIA

Al Consiglio Comunale.

1 agosto. — Oggi al meriggio il podestà Avvocato dott. Carlo Venuti radunava a seduta straordinaria il consiglio cittadino, allo scopo di presentare proposte di partecipazione al lutto per il nefando assassinio di S. M. il Re d'Italia Umberto I.o.

La vasta sala comunale era affollata, e vi parteciparono pure moltissime signore, tutte vestite a gramaglia. Le gallerie erano rigurgitanti di popolo.

Poco dopo le 12 meridiane, i consiglieri col podestà uscirono dalla piccola sala ed andarono a prendere parte nei propri stalli. Tutti erano vestiti in abito di rigore e cappello a cilindro.

Fra il più profondo silenzio e stando tutti in piedi, il podestà avv. Venuti illustrò il bisogno di partecipare al sentito lutto che oggi si manifesta nella nazione italiana.

Fece poi la proposta, accettata dal Consiglio senza discussione ed approvata ad unanimità:

1. Che durante il giorno in cui avranno luogo i funerali a Roma, sopra il Municipio vengo esposto il gonfalone abbrunato; i fanali pubblici siano tutti accesi e velati a gramaglia; sopra tutti gli edifici comunali sventolino bandiere nere.

3. Che il Consiglio intero intervenga alla Messa da Requie che i regnicoli qui residenti intendono di far celebrare;

3. Che restino sospesi i concerti del civico corpo musicale.

4. Che tutte queste disposizioni si portino a conoscenza del Ministro della Real Casa e del Presidente dei Ministri.

Approvate queste proposte la sala si sfollò ed il numeroso pubblico s'abbandonava silenziosamente, approvando le delibere della propria rappresentanza.

L' Esposizione non s' inaugurerà domenica.

Il comitato esecutivo dell' esposizione industriale artistica, associandosi al consiglio nazionale, per l' orrendo misfatto che privò l'Italia dal suo Re, ha deliberato di rimandare in segno di lutto, la solenne inaugurazione della Mostra **a giovedì 9 corr. alle 11 ant**, avvertendo che gl'inviti già mandati, restano valevoli per detto giorno.

—

Il capitano non permette le bandiere.

Gorizia 1. — La notizia che vi ho comunicato secondo la quale sarebbe stato permesso ai regnicoli qui residenti di esporre dalle loro case la bandiera nazionale abbrunata, non si conferma. Stamane il capitanato distrettuale ha respinto la domanda che a tale scopo gli era stata rivolta. I regnicoli hanno chiesto l' intervento del Regio Console di Trieste.

L'arresto del compagno del Bresci ad Ancona?

Roma, 1. Un dispaccio da Ancona annunzia che si è arrestato uno sconosciuto proveniente da Milano il quale aveva addosso il ritratto dell' anarchico Malatesta. La polizia mantiene però grande riserbo.

Dicesi che costui sia nativo da Jesi e che abbia subito diverse condanne politiche. Egli sarebbe quel tale che dormì a Monza col Bresci.

Il contegno di Bresci in carcere.

Il contegno dell' assassino, per quanto si dice, è sempre spavaldo; affetta di sperare in una prossima liberazione e pronostica l' imminente uccisione dello Czar. Sotto l' abito della freddezza si vede l' esaltazione che potrebbe darsi cessasse col regime dell' isolamento che ne prostrae la fibra fisica.

Presunti anarchici arrestati.

Fra la folla che assisteva al passaggio dei Reali, arrestarono due presunti anarchici dimoranti a Milano. Se ne ignorano finora le generalità.

—

Si è interrogato Luccheni, nel carcere, circa i suoi rapporti col Bresci: ma il Luccheni, di solito così loquace, continua a rifiutarsi di rispondere.

—

Tutte le case regnanti presero il lutto per la morte di Re Umberto e tutti gli Stati esteri manderanno una rappresentanza ai funerali.

IL LUTTO IN FRIULI

A UDINE.

Al Prefetto comm. Germonio pervenne la seguente risposta:

S. M. la Regina ringrazia V. S. e funzionari dipendenti della viva parte presa al suo immenso dolore.

Ministro E. Ponzio Vaglia.

—

Il Prefetto ha spedito i seguenti dispacci:

S. E. Presidente Consiglio Ministri, Roma.

Nella luttuosa ora presente popolazione Friuli e suoi rappresentanti offrono quotidiane prove più splendide quanto profondi e saldi sieno sua fede nelle istituzioni, ossequio e affetto verso Augusta Dinastia Savoia. Rappresentante del Governo in questa patriotica provincia, sento dovere additare E. V. insuperabile esempio.

Prefetto Germonio.

—

S. E Ministro Interni — Roma.

Autorità governative e comunali Pontafel presentarono al Delegato P. S. Pontebba condoglianze per orrendo misfatto che gettò patria nostra nel lutto.

Ho incaricato quel funzionario porgere a dette Autorità sentiti ringraziamenti in nome del Governo italiano.

Prefetto Germonio.

—

Delegato P. S. — Pontebba.

Prego porgere in nome del Governo sentiti ringraziamenti Autorità Governative e Comunali Pontafel per condoglianze presentate S. V. esecrando misfatto che privò Italia suo amatissimo sovrano.

Prefetto Germonio.

La corona degli udinesi sul feretro di Re Umberto.

I pochi detentori di schede che non si sono potute ancora ritirare, sono pregati di portarle con sollecitudine alla sede del Circolo Liberale via Paolo Sarpi n. 24.

—

Più di dodicimila, le firme raccolte; quindi, la somma oltrepassa le 600 lire.

Verrà ordinata presso uno dei principali stabilimenti una grandiosa corona, in fiori freschi, con nastri artistici bianco-neri, ricamati in oro, i quali porteranno la scritta: *La Cittadinanza Udinese — Al Re Leale.*

Negozi abbrunati.

In Mercatovecchio ferma l' attenzione dei passanti e li richiama al dolore, la *bacheca* del negozio mode Prolini-Casasola dove spicca un grande ritratto del nostro Re Umberto coperto di fiori di lutto e di fitti veli neri, e incombendo tutto all' ingiro della vasta vetrina il tetro colore della vedovanza.

Le vivaci e variopinte mostre di molti altri negozi, come quelle della signora Schiavi, e signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio, signor Antonio Fanna e signora Ida Pasquotti Fabris, in via Cavour, hanno ceduto il posto alle nere gramaglie, e quelle ricche e pur tanto affliggenti stoffe nere, quei veli, nella loro cupa tinta, che in così mesto modo esprimono l'idea dell' abbandono e della tomba, ispirano a tutti un forte senso di rimpianto per Colui che la Patria ha perduto.

Beneficenza.

L' Egregio Sig. G. B. Marioni protestando contro l' infame sicario che assassinò il nostro Re Umberto offre all' Istituto delle Derelitte lire 50.

La Direzione riconoscente ringrazia.

—

La Congregazione di Carità ha introitato L. 500, dalla Cassa di Risparmio e L. 500 dal Monte di Pietà, erogazioni fatte da quei consigli di amministrazione in omaggio alla memoria di Umberto I.o La Congregazione ringrazia.

—

La Camera di Commercio di Udine, per onorare la memoria del rimpianto Re Umberto I o ha versato alla Cassa di risparmio, per l' erigendo Ospizio cronici in Udine lire *mille.*

—

Anche oggi ricevemmo una valanga di lettere per informarci di manifestazioni di lutto in questo o quel comune della Provincia. Domandiamo scusa ai nostri corrispondenti: ma l' assoluta mancanza di spazio ci impedisce dal pubblicarle.

Notiamo i luoghi donde le corrispondenze ci pervennero: Latisana, Carlino, Moretto di Tomba, Cordovado, Trasaghis, Gonars, Sacile, Feletto Umberto...

Ripetiamo quanto abbiamo detto ieri: ci vorrebbero più numeri di giornale, per tutto stampare.

NELLA PROVINCIA.

FELETTO UMBERTO. — Ieri, il nostro buon parroco, coadiuvato da tutti i suoi sacerdoti, con una solenne Messa suffragò l' anima di Re Umberto.

Il vasto tempio, tutto parato a lutto, era gremito di contadini d'ambo i sessi, che ben volonterosi abbandonarono il lavoro quotidiano, per porgere l'estremo tributo d'affetto e di devozione al loro Re.

Con parole vibranti di nobile sdegno, il reverendo parroco imprecò alla mano assassina che così barbaramente ci toglieva il Re buono e leale, e s' ispirò ai più nobili ed alti concetti parlando dell' avvenire della nostra cara Patria, indissolubilmente unita ai destini di Casa Savoia.

Tutti gli astanti erano vivamente commossi, e più di una lacrima solcò quelle guancie aduste dai cocenti raggi del sole.

MOGGIO. — *1 agosto. (Italico).* — Mai dimostrazione di popolo — a memoria d' uomo — riuscì più imponente di quella oggi qui verificatasi.

La Giunta Municipale, presi gli opportuni accordi con mons. Abate per la Messa funebre *Pro Rege*, convocava con pubblico manifesto i cittadini sulla piazza del Municipio, e tutti, senza distinzione di classe e di partito, sino dalle prime ore del mattino formicolavano nell' attesa della mesta cerimonia.

E' uno spettacolo che non si descrive per l' imponenza del numero e la universalità del cordoglio. Tutti i negozi chiusi, recavano la scritta «Lutto nazionale», ed il popolo mesto e silenzioso si addensava attorno alle sue Autorità, nel mentre la campana dell'Abbazia rendeva più solenne e raccolto il cordoglio popolare.

L'assessore sig. Fabbro, lesse un patriottico discorso a nome del Sindaco e della Giunta Municipale. Egli invocò che sopra gli scellerati che si proclamano anarchici e non sono che assassini — sopra questa dolorosissima piaga della nostra Patria, scenda inesorabile la mano della legge; ed ove questa non fosse sufficiente ad estirpare la mala pianta, i tuoi legislatori, o Gran Madre Italia, provvedano! La libertà con l' ordine, sì; la libertà con la violenza, mai!

Finita la lettura di questo discorso l' egregio avv. Sgarbi, con spontanea e commovente parola, improvvisava un riverente saluto a nome dei funzionari governativi, incitando ad opere buone sugli esempi sublimi lasciati dal Re magnanimo.

Quindi disponevasi in buon ordine l' interminabile corteo, preceduto dalla scolaresca con bandiere, seguito dalle Autorità, dai funzionari, dalle rappresentanze dell' esercito, delle Guardie di Finanza, degli altri Corpi armati e della Società Operaia, cui, finalmente, teneva dietro un vero stuolo di cittadini di ogni condizione sociale con larghissima rappresentanza del sesso gentile.

La cerimonia religiosa ebbe a compiersi in modo veramente dignitoso e toccante, colla guida di quel degno Sacerdote che è il nostro Abate, il quale approfittò della circostanza per esaltare le virtù preclare di Umberto I o e raccomandare il rispetto all' Autorità ed alla legge.

Concludo, come ho cominciato: la manifestazione del cordoglio di Moggio-Udinese non poteva essere più imponente e più sincera.

PALMANOVA. — *1 agosto.* — Mi piace sempre di rispondere alle domande ingenue anche di *furbi* anonimi.

Quando scrissi al Giornale, ore 19 del giorno 30, le campane del nostro Regio Duomo non avevano suonato, ed io non poteva sapere che il solerte campanaro avrebbe ottenuto abbastanza in ritardo il permesso di suonare.

DA GORIZIA.

Pel trasporto di viti. — *31 luglio.* — Con recente disposizione ministeriale l' ufficio doganale di Cervignano venne abilitato a permettere l' inoltro di viti da e per l'Italia, valendosi delle norme stabilite dalla legge 15 luglio 1882 in merito alla fillossera.

Raffineria di zucchero. — Nel nostro Friuli si continua a tenere conferenze e ad agitare per erigere una fabbrica e raffineria di zucchero. — Come tutte le grandi imprese, anche questa trova delle difficoltà e degli oppositori, specialmente per la cultura delle barbabietole. Però, l' energia e l' attività degli iniziatori di quest' impresa, signori Lazzari e Hicht di Trieste, portò già a buon punto. Venne dimenticato cioè, che la coltura del grano fa rendere un jugero 62 corone, nel mentre un jugero di terreno coltivato a barbabietola darebbe un reddito di corone 126.

Domenica 5 agosto avrà luogo una nuova assemblea di aderenti all' idea di dare vita a questa industria, la quale sarebbe un gran bene per tutto il distretto di Cervignano.

Servizio di diligenze nella valle dell' Isonzo. — Nel mentre dappertutto il servizio di diligenze viene migliorato, qui da noi è peggiorato. Volete partire per la valle dell' Isonzo alle 2 di notte? molte volte trovate nella vettura stessa accattastati pacchi e pacchetti, che vi cadono addosso lungo la strada. Poi non esistono vetture eventuali o supplementari; occupati i posti, non si può più partire.

Nel Trentino, nel Tirolo, *che pure è Austria* come qui, si ha un servizio di diligenze pari a quello lodevolissimo della Svizzera: giungete cioè 5 minuti prima d'ogni partenza e trovate sempre d'essere trasportati. Invece da noi l' orario della diligenza neppure coincide con quello della ferrovia. Difatti il treno misto N. 1012 giunge qui da Trieste alle 2 18 ant., e la diligenza è già partita per Canale, Tolmino, ecc. alle 2. Questa diligenza arriva a Tarvisio alle 17 35; e l' ultimo treno in direzione di Pontebba è già partito alle 17.23 quello per Lubiana alle 17 35!... Alla mattina da Tarvisio la diligenza parte alle 5 senza coincidenza di treni, ed arriva qui alle 19 40, nel mentre da questa stazione i due importanti treni diretti per Vienna e per Udine Venezia sono partiti, quello alle 18 57 e l' ultimo alle 19.

Si vuole dire a proposito che le diligenze non sono per le persone, ma per le lettere e gruppi; ma quando non arrivano in tempo per difetto d'orario, non possono servire neppure per l'inoltro delle lettere.

Altra diligenza parte da qui a mezzodì (in questa stagione proprio pel fresco!) ed arriva a Plezzo alle nove di sera. Per proseguire, bisogna attendere sino al domani alle 12 50 meridiane, col rischio di non poter trovare posto quando vi sono altri passeggieri provenienti da Tolmino e Caporetto!..

Molto utile sarebbe quindi, pel movimento di forestieri nelle Alpi Giulie, che in questa stagione partisse alle 4 ant. una diligenza oltre il passo del Predile e giungesse a Tarvisio alle 8, in tempo di trovare treni per tutte le direzioni.

Feste centenarie a Gorizia.

Dalla città vicina ci scrive un corrispondente straordinario: Non è ancora stapilito il giorno in cui verrà qui l' imperatore d' Austria. Credesi però prima o dopo il 12 settembre, epoca nella quale si reca a Trieste per assistere al varo della corrazzata *Habsburg* che avrà luogo nel cantiere dello Stabilimento tecnico triestino.

Qui intanto il consiglio comunale ha votato 10 000 corone per i festeggiamenti. Un grande importo spenderà la Provincia, alla di cui Giunta la Dieta diede facoltà di spendere senza limite.

Il Consiglio comunale aveva votato per il 70. compleanno dell'imperatore, di contribuire Cor. 16.000 per arredare la Casa di ricovero alla Casa Rossa. Questi sono denari bene spesi; strano è solo che non si ha mai il coraggio di domandare una spesa definitiva per quanto si ha intenzione di fare. Così si fa colla Polveriera, così colla ricostruzione del Mercato coperto, così in tutto. Si dice spenderemo un tanto, e poi a lavoro compiuto si spende molto di più.

Il comitato provinciale che si compone di 30 membri ha ancora un altra idea: di festeggiar cioè i 400 anni dacchè la provincia appartiene all' Austria, con la erezione d' un monumento a Massimiliano, il quale era nel 1500 imperatore, quando il Conte Leonardo cedette la contea di Gorizia e Gradisca all' Austria. Questo monumento sorgerebbe in Piazza Grande, purchè si raccolgano i denari che abbisognano. Un nobile ha già offerto 1000 corone.

Cronaca Provinciale

Latisana.

Sport nautico. — *30 luglio.* — L' altro giorno giunsero qui provenienti da Trieste tre robusti giovanotti: *Camillo Picciola, Feruccio Mazzoli, Angelo Accia* con un piccolo scafo, appena da poter star seduti. Attraversarono l'Adriatico, quindi entrarono in queste lagune e recaronsi in Valle Caccia dal loro amico capitano Ugo Bedinello.

Erano bruciati dal sole; mezzo ignudi, indossavano un costume da bagno; avevano la schiena, le spalle, e le braccia coperte di vesciche. Un bel gusto anche questo, massime col caldo atroce che abbiamo!

Lasciarono scritto nell' album della Casa Agenzia quanto appresso:

La bandiera del Rowing Club Triestino, riconoscente per l' ospitalità rimarchevole di cui fu fatto segno il suo equipaggio dell' imbarcazione Europa nel viaggio di Trieste a Portogruaro.

Flaibano.

FUNERALIA.

1 agosto. — Solenni, imponenti riuscirono i funerali fatti oggi a Flaibano in onore del cav. Ferdinando Petrosini, morto l' altra sera nell' età di 60 anni.

Numerose le torce e le corone. Tutti i consiglieri comunali accompagnarono la salma benedetta, il segretario municipale, il maestro con la scolaresca ed un' onda di popolo.

Una carrozza di prima classe della vostra città accompagnò la salma a Udine per essere tumulata nel sarcofago di famiglia.

A Udine, siccome il povero defunto appartenne all' esercito in qualità di tenente colonnello, due squadroni di cavalleria, la musica militare, la bandiera dei reduci con molti amici e molta ufficialità fu ad attendere la salma presso il Cimitero monumentale.

Quivi, il maestro signor Martin, a nome del Comune, dette l' ultimo addio al defunto.

Riportiamo un sunto del suo discorso.

A nome del Comune di S. Odorico e prima che la salma benedetta del cav. Petrosini ci lasci, permettetemi, egregi signori, ch' io gli porga l' ultimo tributo.

Nell' età di circa 60 anni, dopo un terribile morbo che non perdona, la tua anima o cav. Ferdinando Petrosini è salita al Cielo.

Seguendo tu le tradizioni della tua gente, figlio di un prode soldato, che si unì alle bandiere napoleoniche e che a Lipsia fu decorato della Legion d' onore, fin dai primi anni ti arruolasti nella milizia, rimanendovi in servizio attivo fino al 1871.

Per sette anni combattesti contro il brigantaggio, distinguendoti in parecchi fatti importanti.

Nel 1866 non mancasti all' appello per la patria; ed allorchè più tardi cominciò a spirare per l' Italia un' aura di pace, ti ritirasti a vita privata, pur continuando ad appartenere all' esercito, in congedo dedicandoti con vivissimo amore alla famiglia che idolatravi e da cui eri idolatrato.

Di te posso dire che fosti un marito esemplare, padre affettuosissimo e che tutta la tua vita fu uno splendido esempio di virtù, di cui alla famiglia, oggi desolata e piangente, lasci un invidiabile retaggio.

Nel nostro Comune — per il quale io parlo — copristi varie cariche cittadine. Sindaco per quindici anni consecutivi, Giudice conciliatore per ventisette, tutto te stesso dedicasti al bene degli altri, non risparmiando nè fatiche, nè disagi, finchè una crudele e lunga malattia ti rapì troppo immaturamente all'affetto dei tuoi cari, e di tutti coloro che ebbero ad avvicinarti.

Sopportasti le sofferenze ultime con animo forte, senza un lamento.

Dormi adunque in pace, tu che hai lavorato e amato e sofferto; dormi accarezzato dal bacio dei figli di cui fosti la speranza suprema, il santo affetto, l' angelo della loro vita.

Addio! prega per noi e noi pregheramo per te. Arrivederci in Cielo!

Tarcento.

Il calore del tempo *29 luglio.* — (A.) Dopo una settimana di calore tropicale, durante la notte scorsa una pioggia benefica ha rallegrato le nostre campagne inaffiandole copiosamente senza importuni accompagnamenti. Se così continua, tutto ci promette una vendemmia abbondante, sotto ogni rapporto.

Forestieri. — Il morbillo ha qualche poco disturbato l' affluenza dei soliti triestini a respirare le fresche aure del Torre; ma a quest' ora, siccome ogni traccia epidemica è scomparsa, così le simpatiche cittadine di S. Giusto speriamo che ritorneranno numerose alle nostre passeggiate ed ai nostri pubblici ritrovi.

Conferenza magistrale. — Oggi, nella sala del Municipio, alle ore 10, si sono raccolti gl' insegnanti di tutto il distretto sotto la presidenza di quell' egregia persona del R. Ispettore scol. prof. A. Rigotti. Oltre 40 furono gl' intervenuti, ed alla presenza del rappresentante il sig. Sindaco, dott. E. Morgante, del Sindaco di Platischis, ecc. venne solennemente consegnata la *Menzione onorevole* a tre brave maestre del territorio: sig. Tubetti Anna e Strazzo Teresa di Platischis, e signorina Maria Bortoluzzi di Cassacco. Disse acconcie parole di circostanza il R. Ispettore, e quindi il Direttore didattico locale felicitò le premiate a nome di tutta l' assemblea. Il R. Ispettore parlò poscia intorno allo svolgimento dei vari programmi e dei libri di testo nelle classi elementari, e finalmente il dott. Morgante, portando ai presenti il saluto del paese, espresse la propria soddisfazione nell' osservare i visibili effetti della modesta ma importante opera educatrice delle scuole primarie.

Mortegliano.

Grave disgrazia.

1 agosto. — Certo Francesco Codarino del fu Valentino di anni 35 di S. Andrat, Comune di Talmassons, ora domiciliato in Udine, abitante in via Cisis, verso le sei di questa mattina in unione di un suo figlio recavasi in Mortegliano per l' aquisto di pollame. Giunto in vicinanza al primo Molino, sulla pubblica via, stava un carro tirato da due mucche, e passato appena il carro, le bestie si misero a precipitosa corsa. Il Codarino vedendosi inseguito dalle furiose armente sferrava il cavallo per allontanarsi, quandochè il carro urtò nella vettura del Codarino e la rovesciò. Il povero Codarino riportò una grave ferita al collo del piede e tale che tosto fu trasportato all' ospitale di Udine. Il carro e le bestie sono di proprietà di certo Giovanni fu Gio. Batta Borsetta. *T.*

Campoformido.

Di nuovo il fulmine. — Il 30 luglio a Basandella fece una brutta visita il fulmine, il quale dal temporale, che in men che si dica pareva tutto distruggere ed inghiottire, scoppiò fragoroso sul fienile di certo Burini C. e F.i cagionando un danno non assicurato di oltre L. 300.

Osoppo.

Caso doloroso. — L' undicenne Giacomo Toniutti di Giov. Batta, recatosi con altri due suoi compagni al nuoto, moriva travolto dalle acque del Ledra.

Per quante ricerche siano state fatte, non si potè ancora trovare il cadavere.

Ringraziamento.

La famiglia Boschetti profondamente commossa per la grave sciagura cui fu colpita, sente il dovere di vivamente ringraziare tutti quei pietosi che in Arta e Tricesimo contribuirono a lenire il dolore e rendere così solenni i funerali del loro compianto Vittorio.

Uno speciale ringraziamento s' abbiano i sig. prof. Coronedi e dott. Liuzzi che con amore paterno tentarono tutti i mezzi che la scienza loro suggeriva per salvare il povero estinto. Un grazie di cuore lo dobbiamo alla famiglia dell' albergatore sig. Carlo Talotti, e villeggianti tutti, per le loro spontanee ed amorose prestazioni usate nella triste circostanza, alla quale le serberemo eterna gratitudine.

Tricesimo, 1 agosto.

Cronaca Cittadina.

La Società udinese di ginnastica

nella seduta straordinaria di iersera, presieduta dall' avv. Caratti, deliberò all' unanimità di abbrunare la bandiera sociale per mesi tre, di intervenire con apposita rappresentanza e bandiera alla cerimonia funebre in città, di farsi rappresentare ai funerali di Monza dal cav. Draghicchio e di inviare due telegrammi: uno alla federazione ginnastica italiana e l' altro alla società ginnastica *Liberi e Forti* di Monza per associarsi alle manifestazioni (da esse deliberate) di cordoglio e di esecrazione.

La società alpina.

Riunitasi in seduta, espressamente convocata, la Rappresentanza della Società Alpina Friulana ha deliberato di inviare il seguente telegramma:

Al Ministro Casa Reale, Monza.

Il Consiglio direttivo della Società Alpina Friulana prende vivissima parte al sentimento di esacrazione e di dolore che accomuna tutti gli italiani di fronte al nefando parricidio che ha spento il Re Umberto, ed invia all' Augusta vedova vivissime condoglianze. »

La storia del Clemente.

In altra parte del giornale riparliamo oggi del Clemente arrestato a Graz, dicendo (la notizia è data da un telegramma da Vienna) che verrà consegnato alla frontiera.

L'Antonio Clemente, d' anni 25, figlio del vivente Giovanni, è da Resia. Egli vive in disaccordo col padre, e fuori di casa. Desiderando rientrare in famiglia — così egli narra — credette poter impietosire e impaurire il *vecchio genitor* con lo scrivergli quella lettera nella quale diceva che partiva per venire in Italia ad assassinare Re Umberto.

Invece d' impietosirsi, il *vecchio genitor* comunicò la lettera alla polizia. Tutto consiste in ciò. Del resto, l' Antonio Clemente è dipinto come un giovane di buona indole, innocuo affatto: e l' autorità nostra non diede alla cosa e non dà nessun peso.

Il lavoro di Crasis.

Gli importanti fabbricati da costruirsi per conto della ditta Antonini - Piva - Ceresa e Comp. per la macerazione dei cascami di seta in Artegna, vennero accollati a trattativa diretta, alla nostra Impresa cittadina Leonardo Rizzani.

Lo stabilimento comprenderà diversi grandiosi fabbricati occupanti da soli circa mq. 8000 di area. Saranno costruiti parte a due e parte a tre piani, e l' Impresa Rizzani s' impegnò darli compiti entro il 31 dicembre p. v.

Ecco un grande lavoro che si eseguirà in breve tempo!

L' incendio di stamane.

Alle ore 6 circa di questa mattina scoppiava un incendio nella casa di Giuseppe Franzolini fu Giov. Battista a Laipacco.

I primi ad accorgersene furono gli ufficiali di cavalleria Saluzzo che trovavansi in piazza d'Armi a San Gottardo. Il capitano Fazio col propio squadrone si portò a galoppo, in men che si dica, sul luogo del fuoco; alla testa trovasi pure il maggiore Gurgo comandante del primo mezzo reggimento.

Ivi si fecero appiedare gli uomini per provvedere subito allo sgombero delle masserizie, attrezzi, mobili, ecc., ed essi diretti dai loro ufficiali e con quello sp'rito di sacrifizio e di abnegazione, tutto proprio del soldato italiano, ed a rischio della propria vita, lavorarono sul fienile.

Ma saliti sopra ed essendosi chiusa la botola del fienile, non poterono più scendere e tre o quattro dei soldati stavano per soffocare, quando giunsero altri in aiuto e furono salvati. Sul luogo eravi pure il colonnello cav. Salvati, comandante del reggimento.

Arrivarono poi i pompieri col loro capo Mario Pettoello che lavorarono allo spegnimento dell' incendio che bruciava la stalla con fienile sopra nella casa di mezzo.

Mentre sono degni di ogni elogio i soldati per il loro indefesso ed efficace lavoro, bisogna biasimare il contegno dei contadini che stavano impassibili senza far nulla; anzi per il lavoro delle pompe, poichè anche i cittadini recatisi sul luogo se ne stavano inoperosi, si dovette chiamare un altro plotone di soldati del primo squadrone.

— Il danno, assicurato, ammonta per foraggi ed altro a lire 1500, e per il fabbricato a lire 1000.

L'arresto di Musan.

Per contravvenzione alla sorveglianza speciale venne arrestato ancora martedì mattina il notissimo Giuseppe Villavolpe, detto *Musan*.

A quanto si dice, graverebbero sul *Musan* dei sospetti di indole molto grave. Si asserisce che in una osteria di via Pracchiuso domenica a sera egli avrebbe espresso parole minacciose contro il Re, che in quell'ora veniva infamemente assassinato, ma si aggiunge che quando il *Musan* parlava in quel modo, si trovava in istato di completa ubbriachezza.

Echi dell' Esposizione di Verona.

Ci scrivono da Verona:

Fra i dilettanti che esposero i loro lavori nella mostra fotografica, certamente il sig. Fernando Grosser, vostro concittadino, è quello che presenta maggior varietà di sistemi, unita all' esecuzione inappuntabile.

E' certo che nulla vi ha, ossia vi era, all' Esposizione di più fine delle sue fotografie al carbone, splendidamente eseguite. Queste *sei* fotografie di tinta bene appropriata e delicatissima, basterebbero da sole a classificar il Grosser come uno dei migliori dilettanti italiani. La scelta del soggetto e l' esecuzione finissima dimostrano chiaramente la sua valentia e il suo gusto artistico.

Le altre variatissime fotografie esposte dal Grosser nel maggiore dei due quadri che figuravano a Verona, ci persuadono sempre più della sua eccellenza nell' Arte.

Paesaggi d' ogni genere - vedute di città, gruppi, monumenti, sono resi tutti da maestri, con grande varietà di tinte ottenute mediante bagni e carte diverse, varietà che nessun altro degli espositori presentava.

L'altro quadro esposto dal Grosser, contenente cartoline postali da lui illustrate colla fotografia, non fa che confermare quanto abbiamo detto. Tutti i generi sono rappresentati dai vasti panorami agli interni, dai ritratti ai monumenti, dai paesaggi alle istantanee di genere. E anche qui gran varietà di tinte e molte fotografie diligentemente miniate all' albumina.

Per questo quadro il sig. Grosser l'anno scorso, ottenne medaglia d' argento all' Esposizione Internazionale di cartoline in Venezia. Inoltre, all' Esposizione di Torino del 1898 il sig. Grosser ebbesi la medaglia di bronzo, premio giudicato inferiore ai suoi meriti, ed ebbe pure medaglia di bronzo dalla Associazione degli Autori di fotografia in Roma, nel giugno dello stesso anno. Il *Progresso fotografico,* giornale di Milano, diretto dal chiarissimo prof. R. Namias, pubblicò poi alcune delle fotografie del Grosser.

La giuria di Verona lo premiò colla prima medaglia d'argento. Non vogliamo giudicare questo verdetto, per non dover dire cose dolorose.

Il signor Grosser poteva aspettarsi molto di più. *Agostino Massari.*

Padiglione drammatico.

In Giardino grande questa sera alle ore 8 1/2 pom. si darà il famoso dramma in 4 atti: *La morte Civile,* di Paolo Giacometti.

Darà termine allo spettacolo, una brillante farsa.

Trasferimenti e destinazioni.

Goretti consigliere di Prefettura a Udine è trasferito a Macerata; Rossi, segretario in attesa di destinazione, è destinato ad Udine.

Ordinazioni.

S. E. Mons. Zamburlini la mattina del 29 passato mese nella consueta sacra Ordinazione ammetteva al Presbiterato i seguenti: Aviano Domenico da Castions di Strada, Bonitti Agapito da Gemona, Dorbolò Eugenio da Biazza, Pellizzo Giuseppe da Faedis, Tomat Luigi da Buia, Venturini Fiorenzo da Fielis di Zuglio.

Al Diaconato: Bisiaco Remigio da Tricesimo, Buttò Noè da Ronchis di Latisana, Foschia Giovanni da Campoformido, Gentilini Luigi da Moimacco, Luccardi Aristide da Montenars, Merluzzi Gerardo da Privano, Paschini De Pio da Tolmezzo, Pascoli Francesco Giuseppe da Cividale, Podrecca Pietro da Rualis, Tessitori Ermete da Moggio.

Alla tonsura ed ordini minori: Vidoni Pietro da Sammardenchia (Tarcento), Gio. Batta Monai da Amaro.

Il monte di Pietà di Udine

fa noto che durante il mese di agosto possono essere rinnovati i bollettini colore bianco fatti a tutto dicembre 1898.

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parrochi della Provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L' amico del contadino,* contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

—

Martedì, 7 agosto, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco,* assunti a tutto 31 ottobre 1898 e descritti nell' avviso esposto dal sabato in poi presso il locale delle vendite.

Agenzia delle imposte dirette in Udine

La sede dell'Agenzia delle Imposte è stata trasferita da Via Antonio Zanon al piano terreno del palazzo dell' Intendenza in via Francesco Mantica.

Cucina economica popolare di Udine.

Lo smercio ottenuto lo scorso mese fu di minestre 4812 — ossi di maiale 135 — carne 98 — pane 3338 — vino 316 — verdura 468 Totale 9209 razioni che vanno ripartite tra la Congregazione di Carità — Comitato Protettore dell' infanzia — Stabilimenti privati — Elargizioni private e la Cucina stessa.

Grazie Marangoni.

Le concorrenti alle grazie dotali Marangoni sono in numero di 22.

Il concorso venne chiuso con il 31 luglio p. p.

Comincia bene!

Ieri fu arrestato dalle guardie di città, Valentino Camiotti di Alessandro d'anni 15 abitante in via Ronchi, imputato di rapina in danno di Maria Angeli, commessa la sera del 12 luglio p.p.

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel Mese di luglio 1900 alla stagionatura

Greggie.	Colli N.	50	K.	5025
Trame	»	»	» »	—
Organzini. . . .	»	»	— »	—
Totale	N.	50	K.	5025

all' Assaggio

Greggie	N. 221
Lavorate	» —
Totale	N. 221

Memoriale dei privati.

Avviso di concorso.

A tutto 15 agosto 1900 è aperto il concorso al posto di *Direttore* delle scuole comunali di **Aviano** (Prov. di Udine), e di maestro delle classi IV e V con lo stipendio di L. 1500.- annue più L. 50,- per indennità di trasferta nelle frazioni.

Per maggiori schiarimenti sul concorso rivolgersi al Municipio.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

La settimana scorsa continuò press'a poco come quella precedente; ad eccezione di questi ultimi giorni, in cui fu maggior calma in tutti gli affari, causa il lutto che ha colpito la Patria.

Lo stato della campagna. — L'andamento generale della campagna è soddisfacente. Si hanno lagni per la siccità, in vari luoghi delle basse, ma poichè la pioggia qua e là cadde in questi ultimi giorni, credesi che i danni non siano rilevanti. In qualche luogo si ebbe un po' di grandine che danneggiò nelle plaghe colpite, gran parte dell' uva. Il granoturco è bello e rigoglioso; si è incominciato il taglio dell'avena, il quale raccolto sembra piuttosto scarso anche per la scarsità delle semine.

Frumento. — Continuano le ricerche abbastanza numerose ed i prezzi si mantengono fermi per le qualità poco stagionate, mentre la roba asciutta trova facile il collocamento, pagandosi con qualche piccola frazione in aumento.

Si quotò da L. 17 a 19 l'ettolitro, pari a L. 22.— 24.50 il quintale.

Granoturco. Sempre ricercato e bene pagato; anzi, in questa ottava si notano nuovi aumenti.

Il nostrano fino si pagò da L. 13.50 a 14.—, il comune da L. 13.— a 13.50, l'Estero da L. 12.— a 12.60, il tutto all' ettolitro.

Segala. La corrente d'affari in quest' articolo è sempre a favore del venditore, con prezzi alti.

Si quotò da L. 12.25 a 12.75 l'ettolitro.

Avena. In quest' ultimo periodo si è notato un maggior sostegno, quantunque il nuovo raccolto sia alle porte.

Si quotò da L. 18.— a 18.50 fuori dazio.

Mercato delle frutta.

Pere 11 12 14 15, 16, 17, 19, 20, 25, 28, 30 31, 35
Pesche 25, 30, 35, 40, 50, 60, 65, 70, 75, 1 00
Pomi 6, 10, 18
Uva 45, 50, 60
Corgnole 10 12 14.
Prugne 6, 8, 13, 14.
Fichi 22.

Mercato granario

S. Vito al Tagliamento. — Prezzo medio dei generi venduti sul mercato del 28 luglio:

Frumento	al quint.	L. 22.55
Granoturco	all'ettol.	» 14.—
Segala	»	» 12.50
Avena	al quint.	» 15.33

Nell'Impero celeste.

Generali che vogliono marciare su Pechino.

Washington, 1. Un dispaccio da Cefù del 30 luglio annunzia che il generale Chaffee recasi a Taku, intenzionato di marciare su Pechino.

Londra, 1. (Comuni) Brodrick rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il generale Gasclee si propone di marciare immediatamente su Pechino, calcolando sulla cooperazione delle potenze.

PUBBLICAZIONI

L'Italia nei Cento Anni *(1801-1900) del Secolo XIX, giorno per giorno illustrata,* per cura di Alfredo Comandini (Editore Antonio Vallardi, Via Moscova, 40, Milano; 1900.)

La 11a dispensa di questa pubblicazione, che non ha precedenti del genere in Italia, va con la cronologia storica-anedottica dal *24 luglio 1812* al *25 marzo 1815;* e ci mostra le vicende degl' italiani, dalla battaglia di Ostrowa (dove il valore italiano si affermò, come poi a Smolensko e alla Moscowa); alla alla memoranda ritirata, al passaggio disastroso della Beresina: alla prima diserzione di Murat dalla causa napoleonica, etc.

Le illustrazioni sono sempre curiose, peregrine. Vediamo le battaglie di Russia in incisioni *russe,* mentre fin qui le avevamo sempre viste in incisioni francesi; e il curioso si è che nelle incisioni russe, sincrone, sono ideate da artisti italiani in Russia. Egregiamente illustrata è la catastrofe del celebre aeronauta Zambeccari, bolognese (21 settembre 1812) anzi il Comandini ha aggiunto un *fac simile* di una bizzarra *ode* che vendevasi in Bologna augurante al Zambeccari sorte ben diversa da quella che lo colpì

Orna la dispensa, fra altro, un magnifico ritratto di Murat; ed un saggio interessante dell' araldica applicata da Napoleone ai nobili ed ai comuni italiani. Vi è poi un calendario da gabinetto del 1813 veramente sorprendente per le esagerazioni apologetiche in onore di Napoleone proprio in quell'anno di disastri!

ULTIMA ORA.

Grande incendio.

8 milioni di danni.

SANTANDER, 1. Un incendio distrusse i magazzini della Società appaltatrice dei tabacchi. Il danno ascende a 3 milioni circa.

MONTICO LUIGI *gerente responsabile.*

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli, signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja, in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì ed ogni domenica,** alle ore **quattro della mattina;** luogo di ritrovo, il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d' ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti, anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

PREVENTIVI A RICHIESTA

Deposito biancheria confezionata da Signora

Corredi da sposa

da L. 600 a L. 5000.

Corredi da casa e Neonati

Lavorazione fina e accurata.
Ricami a mano eseguiti perfettamente

Negozio mode
L. FABRIS MARCHI
Mercatovecchio
UDINE

PREVENTIVI A RICHIESTA

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor FRANCESCO LANNA, del l' Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a malattie di lunga du-«rata.» 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Casa di cura speciale

e di consultazione
per le malattie
della pelle e segrete.

D. P. Ballico Specialista

S. Maurizio Fondamenta Corner Zaguri N. 2631 ***Venezia***

Bevande raccomandate

per l'Estate

Granatina. Estratto della mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Selz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

Sciroppo Caffè Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

Specialità
ALPEN BITTER

In UDINE presso la bottiglieria ADOLFO PARMA, Mercatovecchio.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

IPERBIOTINA MALESCI

(Vedi avviso in 4.a pagina.)

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 634

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari

Dott. G. Cavazzani — Dott. D. Giordano — Dott. G. Velo primarii dell' Ospitale civile di Venezia.

Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno

Telegrammi, Chirurgia.

Stabilimento di cura

Porta Venezia - **UDINE** - Porta Venezia

Idroterapia — Elettroterapia — Fanghi *di Montegrotto. (Abano.)* **— Pneumoterapia — Massaggio — Tremuloterapia.**

Bagni semplici

La Sottoscrizione

alle Centinaia di Biglietti
e di Frazioni di Biglietti
DELLE LOTTERIE RIUNITE

NAPOLI-VERONA

— È CHIUSA —

e fra pochi giorni verrà pubblicato l'avviso di reparto.

Sono ora in vendita i biglietti definitivi del costo di Lire *DIECI* ciascuno, che concorrono per intero a

2710 PREMI

da Lire 250000 125000 50000 25000 20000 ecc.

per l'importo complessivo di

UN MILIONE TRECENTOMILA

Lire in contanti esenti da ogni tassa

I mezzi biglietti del costo di lire cinque concorrono per metà a tutti i premi, e i decimi di biglietti del costo di UNA lira concorrono ai premi per la decima parte.

Premi di Consolazione

da lire 25000 - 12500 - 5000 e 2000 sono assegnati ai biglietti coi numeri immediatamente prima e dopo quelli che vinceranno

Lire 250000 125000 - 50000 e 20000

All'ultimo Numero estratto è assicurata la vincita di lire **20000**

In questa Lotteria è molto facile vincere, perchè i biglietti concorrono all'estrazione col solo numero progressivo, senza zeri davanti e senza serie o categorie, e i premi assicurati ad ogni centinaio sono molti e importantissimi, dal minimo di L. 200 salgono a Lire 250000.

L'estrazione verrà fissata quanto prima e avrà luogo entro il termine che tassativamente prescrive il brano del Decreto Ministeriale che qui si riporta.

«L' estrazione dei numeri vincenti si farà «in Napoli, verrà eseguita con tutte le formalità e cautele a norma di Legge in epoca da stabilirsi d'accordo fra i due Comitati e non potrà essere *in nessun caso* «*protratta oltre il 31 dicembre 1900.*»

La vendita dei biglietti è aperta in GENOVA presso la Banca F.lli Casareto di F.sco via Carlo Felice 10, incaricata dell' emissione, in Udine presso Lotti e Miani, Cambiovalute via della posta, nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambia valute.

Si raccomanda di sollecitare le richieste per non correre il rischio di arrivare troppo tardi.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

Scuole Elementari — R. Scuola Tecnica — Ginnasio. — Corsi preparatori per gli esami di riparazioni e di ammissione.

Chiedere programmi

Spessa Francesco - *Direttore Propietario*

LEZIONI

di mandolino, mandòla e chitarra

impartisce il sig. G. B. Miani. Rivolgersi in Via Paolo Sarpi N. 9 (ex San Pietro Martire) Udine, dalle ore 8 alle 12 di ogni giorno.

MALATTIE NERVOSE

(Vedi avviso in 4.a pagina.)

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

VINELLO ARTIFICIALE
SANO ED IGIENICO
lo si prepara col
COMPOSTO ENANTICO MIRRA
approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(Protocollo generale 12017 *e d' analisi* 1177 *)*

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino*, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo { Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6,00** / Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3,50** } con istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra*, Piacenza (Emilia).

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli e ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto da *muffa, asciutto o fusto*. — A richiesta si spedisce catalogo (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1 50.

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice
FRATELLI TOSOLINI
UDINE
Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI
per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

Amido Lucido
Marca: PIRAMIDI
MACK
E un piacere stirare
coll' Amido lucido Mack.
Vendesi in pacchi da cent. 20 ed in scatole da cent. 50 e L. 1.—
H. Mack (Fabbricante dell'Amido doppio Mack) Ulm s. D.

Macchine per cucire
Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di **Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità** delle migliore fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi.

Prezzi d' impossibile concorrenza.

ITALICO ZANNONI
UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE

N.B. Tutte le macchine vengono garantite per anni dieci, e le riparazioni per anni uno.

Pierina Zannoni
Maestra di Zittera e Pianoforte
Piazza Garibaldi 15.

VICHY DUPRÈ
IGIENICA - DIGESTIVA - DIURETICA
PREMIATA COLLE MAGGIORI ONORIFICENZE ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI
USATE NELLE R. CLINICHE DI BOLOGNA E PRIMARIE D'ITALIA
Vendesi ovunque in bottiglie — Richiedetela
Stab'limenti **CAMILLO DUPRE' E C.i** - Rimini - **BOLOGNA** - Ancona.

CERTIFICATO MURRI
Rimini, 10 Luglio 1888.

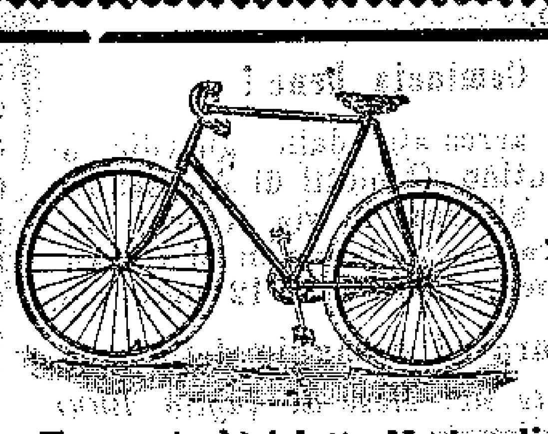
Da oltre un anno prescrivo, a persone inferme di catarro dello stomaco e dell'intestino; l'Acqua di Vichy artificiale del signor Camillo Duprè di questa città e posso assicurare di avere ottenuti ottimi effetti tanto da non essere punto inferiori a quelli che sogliono avere dall'uso della vera Acqua Vichy.

prof. Augusto Murri.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA
Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI Via Torino, 21 Milano.

OPUSCOLO GRATIS.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero.



Velocipedisti!!!
Prima di fare acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

l'Emporio ciclistico di Augusto Verza - Udine
Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ultimo sistema.

Bicicletta Speciale L. 160.

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti guanti. ecc.

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili. ecc.

Trasferimento.
I sottoscritti, fabbricatori di biciclette, avvertono la spettabile loro clientela, che hanno trasferito il loro recapito nella **officina propria, suburbio San Lazzaro N. 6**, dal posto dove sinora si trovava *in via Gemona N. 34, rimpetto al quartiere dei Reali Carabinieri.*

In pari tempo, i sottoscritti confidano di essere, come per il passato, onorati da numerosi clienti, e cercheranno di conservarsi ed aumentare la fiducia del pubblico, con la pronta esecuzione delle commissioni, sia per quanto fosse ordinazione di biciclette nuove, come per riparazioni.

FRATELLI MODOTTI.

Ai Comizi grandiniferi
e consumatori di polvere
Il sottoscritto, fabbricante polveri piriche, avverte gli spett. Consorzi grandiniferi, che tiene forniti i propri depositi, di polvere speciale da spari contro la grandine, qualità sceltissima, a prezzo ridotto.

Fa noto poi ai sig. consumatori di polvere che tiene polveri da mina e caccia, d'ogni qualità, nonchè miccia e dinamite a prezzi da non temere concorrenza.

Lorenzo Muccioli.

BAGNI DI MARE A DOMICILIO
chiunque può farli col **SALE MARINO**
preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

Stabilimento Bacologico
A. DE MORI
VITTORIO (Veneto)
Cercansi seri rappresentanti in Città e Paesi limitrofi
Cedesi direttamente il Seme bachi di primissima qualità a prezzi limitatissimi

Cantina Papadopoli
OTTIMI VINI
da pasto e di lusso
UDINE - Via Cavour N. 91 UDINE
Rappresentante G. A. RIZZETTO

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI
La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis*. — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

Osservatorio Bacologico
GIROLAMO SPAGNOL e C.
VITTORIO (Veneto)

Premiato all' Esposizione di Torino 1898
SEME BACHI CELLULARE
tutto di primo incrocio
e poligiallo extra
a prezzi e condizioni vantaggiose

RAPPRESENTANTE IN UDINE
il signor **CALICE UMBERTO**
Via Savorgnana N. 7.

BANCA GUIDO TOLUSSO
Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - Via Meravigli, 14.
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell'Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all'Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche **a forfait** in cui l'Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.